



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria di

ENAV S.p.A.

per l'esercizio 2016

Relatore: Presidente di Sezione Angelo Buscema

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Daniela Redaelli

Determinazione n. 108/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 28 novembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 24 marzo 1981 con il quale l'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale (Aaavtag) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

vista la legge 21 dicembre 1996 n. 665 con la quale detta azienda è stata trasformata in ente di diritto pubblico economico denominato Ente nazionale di assistenza al volo (ENAV);

vista la trasformazione dell'ENAV in società per azioni (ENAV s.p.a.) con decorrenza 1° gennaio 2001, in base all'art. 35 della legge n. 144 del 1999;

visto il bilancio dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Angelo Buscema e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ENAV s.p.a. per l'esercizio 2016;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2016 è risultato che:

- l'esercizio al 31 dicembre 2016 di ENAV s.p.a. si è chiuso con un risultato netto di esercizio pari a 71,4 ml, in aumento circa del 43 per cento rispetto all'anno 2015, che ha chiuso con un utile pari a 49,8 ml, per l'effetto combinato dell'aumento dei ricavi e della maggiore tariffa di rotta applicata.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

Soprattutto ha inciso il venir meno delle rilevanti svalutazioni effettuate nel 2015 relative a partecipazioni e crediti commerciali. Tale risultato è in stretta correlazione con il bilancio consolidato che chiude con utile di 76,3 ml in positivo, rispetto ai 66 ml dell'esercizio precedente;

- i ricavi complessivi hanno registrato un aumento di 12,9 ml rispetto al 2015 (da 847,4 ml del 2015 a 860,3 ml, esclusi i contributi conto impianti) a causa principalmente dell'aumento dei ricavi operativi, della voce *balance* positiva per circa 16,4 ml, e dell'incremento di 3,3 ml della voce "altri ricavi";

- i costi operativi registrano un aumento dello 0,7 per cento (da 607,4 ml del 2015 a 611,8 ml), principalmente per l'aumento del costo del personale e dei costi per servizi;

- il patrimonio netto si attesta a 1.142,9 ml registrando un incremento netto di 22,8 ml rispetto al 2015 (1.120 ml); parimenti il patrimonio netto consolidato si attesta a 1.119,8 ml e registra un incremento netto di 29,3 ml rispetto al 31 dicembre 2015 (1.090 ml);

- il capitale investito netto ha avuto un decremento di 65,6 ml rispetto alla fine dell'esercizio precedente (1.325,8 ml) attestandosi a 1.260,2 ml, per le variazioni intervenute sia nel capitale immobilizzato sia nel capitale di esercizio;

- la posizione finanziaria netta si attesta ad un valore negativo di 117,3 ml, in miglioramento di 88,4 ml rispetto all'esercizio precedente;

- in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. da euro 941.744.385,00 ad euro 541.744.385,00 (ossia 400 milioni di euro) da convertire in riserve disponibili di patrimonio netto, nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016;

- nel corso del 2016, la Società ha portato a compimento il percorso che ha condotto alla quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario. A seguito di tale quotazione, il Ministro dell'economia e delle finanze, precedentemente azionista unico, detiene una partecipazione maggioritaria al capitale sociale di ENAV pari al 53,37 per cento.

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'ENAV s.p.a., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente stesso.

ESTENSORE

Angelo Buscema

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 1° dicembre 2017

S O M M A R I O

PREMESSA	10
1. LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI.....	11
1.1. La governance societaria.....	11
1.2. L'organizzazione aziendale.....	17
1.2.1. Techno Sky s.r.l.....	18
1.2.2. Consorzio Sicta	19
1.2.3. ENAV Asia Pacific	19
1.2.4. ENAV North Atlantic	20
1.3. Le certificazioni ENAV.....	20
1.4. Il rapporto Stato - ENAV	22
1.4.1. I contratti di programma e di servizio.....	22
1.5. Il piano industriale 2016-2020.....	23
1.6. L'immagine e la comunicazione societaria.....	23
1.6.1. Sviluppo e promozione dell'immagine aziendale.....	23
1.6.2. La comunicazione	24
2. L'ATTIVITÀ DI GESTIONE.....	26
2.1. La sicurezza: l'attività operativa e la qualità dei servizi di navigazione aerea.....	26
2.1.1. La sicurezza operativa (Safety).....	26
2.1.2. La qualità dei servizi di navigazione aerea	27
2.1.3. La sicurezza degli impianti, dei servizi e dell'organizzazione	29
2.2. Le tariffe.....	31
2.2.1. Tariffe di rotta e di terminale.....	31
2.3. La normativa comunitaria e il piano di performance	32
2.3.1. Il piano di performance nazionale e gli obiettivi.....	32
2.3.2. Gli effetti della performance economica sul risultato della gestione	33
2.4. Le attività internazionali	34
2.4.1. Il quadro di riferimento	35
2.4.2. Il Fab Blue Med	36
2.4.3. Il Programma SESAR.....	36
2.4.4. Il Gruppo A6	38

2.4.5. Coflight	38
2.4.6. 4-flight	39
2.4.7. Aireon	39
2.5. Gli investimenti	39
2.5.1. Il Piano degli investimenti 2016-2018	39
2.5.2. La rimodulazione del piano degli investimenti per il triennio 2017-2019.....	42
2.6. Le risorse umane, le relazioni industriali, la formazione, il contenzioso del lavoro e la privacy	42
2.6.1. Evoluzione della consistenza del personale.....	42
2.6.2. Il costo del personale	45
2.6.3. Le relazioni industriali.....	46
2.6.4. Il contenzioso del lavoro, la privacy, la trasparenza e la formazione.....	47
2.7. L'attività negoziale.....	49
2.7.1. L'Attività negoziale e le procedure di aggiudicazione	49
2.7.2. Le attività commerciali della società e del Gruppo	53
2.8. Il contenzioso.....	54
2.9. Il sistema dei controlli.....	57
2.9.1. I controlli ex d.lgs. n. 231/2001	57
2.9.2. L'Internal auditing.....	58
2.9.3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	60
2.9.4. Il controllo di gestione e la contabilità analitica	61
3. LA GESTIONE FINANZIARIA	64
3.1. Principali risultati economici, patrimoniali e finanziari di ENAV	65
3.2. Il bilancio del gruppo ENAV	74
4. PROCESSO DI PRIVATIZZAZIONE	81
5. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	84

Acronimi e glossario

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Consistenza del personale	43
Tabella 2 - Organico per funzione e categoria professionale	44
Tabella 3 - Costo del personale	45
Tabella 4 - Dati in percentuale relativi all'intera area negoziale	52
Tabella 5 - Conto economico.....	65
Tabella 6 - Stato patrimoniale	66
Tabella 7 - Rendiconto finanziario	68
Tabella 8 - Conto economico riclassificato	69
Tabella 9 - Stato patrimoniale riclassificato.....	71
Tabella 10 - Posizione finanziaria netta	73
Tabella 11 - Conto economico consolidato	74
Tabella 12 - Stato patrimoniale consolidato.....	75
Tabella 13 - Rendiconto finanziario consolidato	77
Tabella 14 - Conto economico riclassificato consolidato	78
Tabella 15 - Stato patrimoniale riclassificato consolidato	79
Tabella 16 - Posizione finanziaria netta consolidata	80

PREMESSA

Nella presente relazione la Corte riferisce sull'attività svolta dalla società relativamente all'esercizio 2016, fornendo aggiornamenti sui fatti di rilievo fino a data corrente. Nella precedente relazione (Atti parlamentari, XVII Legislatura, Doc XV n. 476) la Corte, nel riferire al Parlamento sul risultato del controllo, eseguito a norma dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha esaminato i risultati della gestione di ENAV per l'anno 2015.

I. LA SOCIETÀ E I RAPPORTI ISTITUZIONALI

I.1. La *governance* societaria

ENAV è la società per azioni che espleta i servizi della navigazione aerea per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza, ai sensi dell'art. 691 bis del codice della navigazione.

La Società è soggetta alla vigilanza dell'Ente nazionale aviazione civile (Enac), Autorità Nazionale di Vigilanza, regolazione tecnica, certificazione e controllo nei settori della fornitura dei servizi di controllo del traffico aereo e dell'intera aviazione civile, ai sensi della regolamentazione comunitaria sul Cielo Unico Europeo e degli articoli 687 e seguenti del Codice italiano della Navigazione.

Tale società per l'esercizio 2015 è stata interamente partecipata dal MEF mentre dal 26 luglio 2016 si è quotata in Borsa.

A seguito di tale quotazione, il Ministro dell'economia e delle finanze, precedentemente azionista unico, detiene al 27 luglio 2017 una partecipazione maggioritaria al capitale sociale di ENAV pari al 53,37 per cento, in relazione alla quale esercita i diritti dell'azionista d'intesa con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti che è anche il Ministro vigilante per il settore dell'aviazione civile.

Nel periodo antecedente la quotazione, la Società ha intrapreso, mediante l'adozione delle procedure di *policy*, delibere ed ulteriori azioni prescritte, un percorso di adeguamento e di transizione del proprio assetto di *corporate governance* rispetto alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate – cui la Società ha aderito – nonché alla normativa applicabile (tra cui, in particolare il d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (nel prosieguo anche "Testo Unico della Finanza" o "TUF") e la deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (nel prosieguo anche "Regolamento Emittenti CONSOB") oltre che alle *best practice* di riferimento.

Il sistema di *governance* societaria adottato è quello tradizionale. Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea del 30 giugno 2015 e composto da cinque membri, di cui uno in qualità di Presidente e un altro designato quale Amministratore delegato, è stato ampliato nella sua composizione in data 29 aprile 2016 dalla stessa assemblea, con la nomina di due nuovi consiglieri, anch'essi con durata della carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2016 (per un totale di sette membri).

Il compenso, stabilito dall'assemblea del 30 giugno 2015, dei membri del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c era stato fissato in euro 33.700 annui lordi per il Presidente e in euro 16.800 annui lordi per i consiglieri.

Con delibera del Consiglio di amministrazione in data 30 settembre 2015, su proposta del Comitato remunerazioni e previo parere favorevole del Collegio sindacale, il compenso da corrispondere al Presidente del Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. veniva determinato in euro 57.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica.

Il compenso corrisposto all'Amministratore delegato, nel 2015, ex art. 2389, comma 1, c.c. è stato pari ad euro 16.800 lordi annui per la carica di consigliere e ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c. è stato determinato, in 192.000 euro annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica (per un totale di 208.800 euro). Nel 2016 si confermano tali compensi ma il Consiglio di amministrazione del 29 marzo 2016, su proposta del Comitato remunerazioni¹ e previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha rideterminato il compenso spettante all'Amministratore delegato, a far data dal 10 marzo 2016, anche in considerazione dell'ampliamento dei compiti allo stesso attribuiti nell'ambito del processo di IPO in corso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali, compresi eventuali benefici non monetari suscettibili di valutazione economica, quantificandolo in euro 410.000 lordi annui, per la parte fissa (c.d. retribuzione base annua – RBA), e nella misura del 40 per cento della predetta parte fissa per la parte variabile di breve termine (c.d. target bonus), da corrispondersi al raggiungimento di obiettivi annuali oggettivi e specifici definiti dal Consiglio di amministrazione, su successiva proposta del Comitato remunerazioni, anche tenuto conto delle risultanze del Piano Industriale e rinviando, quanto alla parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI), a successive determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Successivamente, in data 8 giugno 2016, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato remunerazioni, ha deliberato, in luogo della parte variabile di lungo termine (c.d. valore atteso *long term incentive* – LTI) della retribuzione ex art. 2389, comma 3, c.c., la

¹ Ai sensi dello statuto della società, e avuto riguardo alle previsioni del Codice di Autodisciplina per le società quotate, il Consiglio di amministrazione può avvalersi delle funzioni consultive e propositive di comitati appositamente costituiti al suo interno. Fra questi ha operato il "Comitato remunerazioni" con il compito di formulare proposte e svolgere funzioni consultive in materia di retribuzione.

quantificazione e i criteri di assegnazione di un *transaction bonus* all'Amministratore delegato complessivamente quantificato in una cifra pari al 75 per cento del compenso fisso dell'Amministratore delegato ex articolo 2389, 3° comma, c.c. da riconoscere in due *tranche* di pari importo al ricorrere di determinati presupposti predefiniti dal Consiglio stesso.

Infine, l'Assemblea tenutasi il 28 aprile 2017 per l'approvazione del bilancio 2016 ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2017-2019 composto da nove membri ed ha fissato il compenso lordo spettante ai sensi dell'art. 2389, 1° comma, c.c., in euro 50.000,00 annui lordi per il Presidente e in euro 30.000,00 annui lordi per i Consiglieri.

L'assemblea del 28 aprile 2017 ha, altresì, deliberato in senso favorevole sulla prima sezione della relazione sulla remunerazione di cui all'art. 123-ter, comma 3, del D.Lgs. n. 58/98, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2017 e contenente l'illustrazione della politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, del direttore generale e dei dirigenti con responsabilità strategiche, laddove individuati, nonché delle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

L'assemblea ha inoltre approvato il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato "Piano di Performance Share 2017 – 2019", nei termini e alle condizioni illustrate nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti, attribuendo al Consiglio di amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore delegato ogni più ampio potere occorrente alla concreta attuazione del Piano di Performance Share 2017 – 2019, nonché ha autorizzato l'acquisto di azioni ordinarie della Società nel numero massimo di 850.000 azioni, ai termini e secondo le condizioni di cui alla relativa delibera.

Per le finalità di supporto alle attività di valutazione e deliberazione del Consiglio di amministrazione di ENAV ha operato, dal 7 luglio 2015 e fino alla data di quotazione, un Comitato remunerazioni (presieduto da un consigliere di amministrazione di diretta espressione del Ministero dell'economia e delle finanze), con il compito di formulare proposte al Consiglio per la determinazione della retribuzione da riconoscersi agli amministratori con deleghe della società ai sensi dell'art. 2389 c.c. e in coerenza con la vigente disciplina normativa; oltre che con funzioni consultive, su richiesta dell'Amministratore delegato, quanto alla politica generale di remunerazione e di incentivazione del *top management* aziendale.

Al fine di allineare il proprio modello di *governance* societaria alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina emanato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A. - cui la Società ha deliberato di aderire - in data 8 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione ha deliberato l'istituzione del Comitato remunerazioni e Nomine che, a far

tempo dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), e dunque dal 26 luglio 2016, ha sostituito il Comitato remunerazioni, assorbendone ed ampliandone le funzioni.

Con delibera in data 8 giugno 2016, il Consiglio di amministrazione ha altresì istituito il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della Società sul Mercato Telematico Azionario.

Le attribuzioni e le attività di tali Comitati, che hanno durata del mandato coincidente con quella del Consiglio di amministrazione, sono disciplinate da appositi regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione in data 21 giugno 2016, con efficacia a decorrere dalla data di ammissione alle negoziazioni delle azioni della società sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

In data 8 giugno 2016, avuto riguardo all'avvenuta istituzione in pari data dei predetti Comitati endoconsiliari, il Consiglio di amministrazione ha fissato i compensi dei componenti dei Comitati nella misura di euro 31.000 lordi annui e di euro 22.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato Remunerazioni e Nomine nonché nella misura di euro 32.000 lordi annui e di euro 23.000 lordi annui rispettivamente per il Presidente e per ciascuno dei due componenti il Comitato controllo e rischi e parti correlate.

Per quanto riguarda l'organo di controllo, per la prima parte dell'esercizio 2016 ha operato il Collegio sindacale nominato dall'Assemblea per il triennio 2013-2015 e fino all'approvazione del bilancio 2015, con il compenso annuo lordo di 27.000 euro per il Presidente e 18.000 euro per ciascuno dei sindaci effettivi. In data 29 aprile 2016, l'assemblea ha nominato il nuovo Collegio sindacale con durata del mandato fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, fissandone il relativo compenso, in continuità con quello precedente, nella misura di 27.000 euro annui lordi per il Presidente e 18.000 euro annui lordi per ciascuno dei sindaci effettivi.

Da ultimo, la citata assemblea tenutasi il 28 aprile 2017, ha rideterminato il compenso per i componenti effettivi del Collegio in euro 40.000 annui lordi per il Presidente ed euro 25.000 annui lordi per ciascun sindaco effettivo.

Non sono previsti gettoni di presenza o compensi di alcun genere per il magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 259/58.

Nella tabella seguente si evidenziano i compensi degli organi di amministrazione e controllo stabiliti per il 2015 e il 2016.

<i>Valori in euro</i>		
Compensi Amministratori e Sindaci		
<i>Anni di riferimento</i>	2015	2016
Amministratore Delegato (nominato dal 30 giugno 2015) [^]	208.800	426.800
Presidente CDA (dal 30 giugno 2015) [°]	90.700	90.700
Amministratori (6 componenti)	16.800	16.800
Presidente collegio sindaci	27.000	27.000
Sindaci	18.000	18.000

[^]Il compenso dell'Amministratore delegato è formato da una componente fissa composta da: 16.800 euro quale componente del Cda; 192.000 per la carica di Amministratore delegato che sono rideterminati dal 10 marzo 2016 a 410.000. Nel 2016 sono stati inoltre deliberati, ma da corrispondere nel 2017, una componente variabile di 174.463 euro e una *transaction bonus* di 307.500 euro legata al processo di quotazione.

[°]In ragione delle deleghe attribuite dal Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2015, previa autorizzazione dell'Assemblea, è stato riconosciuto al Presidente un emolumento ai sensi dell'art. 2389, 3° comma c.c., pari ad euro 57.000 annui, che si aggiunge a quello pari ad euro 33.700 lordi annui fissato dall'Assemblea del 30 giugno 2015, ex art 2389, 1° comma c.c.

Riguardo alla remunerazione degli organi della società, pur prendendo atto del fatto che l'avvenuta quotazione in borsa fa venir meno l'applicazione dei limiti normativamente previsti, la Corte sottolinea la necessità che si adottino in materia comportamenti coerenti con il generale orientamento restrittivo assunto dall'ordinamento con riferimento alla generalità delle partecipate pubbliche.

Per quanto concerne le altre strutture di controllo, l'Organismo di vigilanza ex d.lgs. 231/2001, nominato in data 19 maggio 2016 in ragione della scadenza del precedente, è costituito da due membri esterni, di cui uno con funzioni di Presidente, e dal Responsabile della funzione *Internal Audit* in qualità di membro interno, ed ha durata fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018. Ai componenti esterni dell'Organismo di vigilanza è riconosciuto un compenso di importo pari a quello del precedente Organismo, e dunque di euro 25.000 per il Presidente e di euro 20.000 per il componente esterno, mentre al componente interno non è dovuto alcun compenso ulteriore rispetto a quanto già spettante in virtù del rapporto di lavoro dirigenziale con la Società.

Ai sensi dell'art. 18 bis dello Statuto sociale, ENAV ha un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, individuato nella persona del dirigente responsabile della funzione Amministrazione.

Il controllo contabile della società è stato affidato ad una società di revisione legale nominata dall'assemblea del 29 aprile 2016, su proposta motivata del Collegio sindacale, per la durata di nove esercizi dal 2016 al 2024 in considerazione dell'acquisizione da parte di ENAV dello *status*

di ente di interesse pubblico, conseguente all'emissione del prestito obbligazionario quotato avvenuta nel mese di agosto 2015. Alla medesima società sono state inoltre affidate le attività di revisione legale e di revisione dell'attività di separazione contabile prevista dall'art. 11 *sexies*, comma 7 bis della legge n. 248/2005.

Nel corso del 2016 si sono tenute 5 assemblee per le necessarie modifiche alla *governance* societaria da adottare in vista della preannunciata cessione da parte dell'azionista Ministero dell'economia e delle finanze di una quota di capitale sociale non superiore al 49 per cento a mezzo di offerta pubblica di vendita (OPV o IPO), come detto finalizzata il 26 luglio 2016. In particolare, in data 10 marzo 2016 l'assemblea ha approvato il progetto di ammissione a quotazione e modificato lo statuto sociale all'epoca vigente nonché, con efficacia dal giorno di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario, ha adottato un testo di statuto sociale per la quotazione ed approvato il regolamento assembleare, entrati poi in vigore alla data dell'ammissione a negoziazione delle azioni ordinarie della società sul Mercato Telematico Azionario, avvenuta come detto il 26 luglio 2016.

In data 10 giugno 2016 è altresì divenuta efficace la riduzione volontaria del capitale sociale ai sensi dell'art. 2445 c.c. per l'importo di Euro 400.000.000,00 e contestuale costituzione di riserva disponibile nonché la connessa modifica dell'art. 5 dello statuto sociale di ENAV S.p.A., deliberata dall'assemblea straordinaria in data 2 marzo 2016.

Inoltre, l'assemblea straordinaria del 17 giugno 2016 ha apportato ulteriori modifiche allo statuto di quotazione, eliminando il valore nominale delle azioni, introducendo la previsione del meccanismo di c.d. *whitewash* e delle operazioni in caso di urgenza e modificando la previsione relativa all'informativa gestionale coerentemente alle previsioni dettate dal TUF.

Successivamente, in data 20 giugno 2016 si è tenuta in forma totalitaria l'assemblea che ha nominato, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2018, un sindaco effettivo in sostituzione di un sindaco dimissionario.

L'assemblea in data 28 aprile 2017 ha approvato il bilancio 2016, la destinazione dell'utile di esercizio, la determinazione del numero degli amministratori, la durata della carica, la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e del Presidente, la determinazione del compenso degli amministratori, l'integrazione del Collegio sindacale con la nomina di un sindaco supplente, la rideterminazione dei compensi del Collegio sindacale, oltre che le delibere inerenti la politica di remunerazione degli amministratori e degli esponenti del management e l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.